

Committente

**Comune di Quincinetto**



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

Localizzazione

Comune di Quincinetto - Città Metropolitana di Torino - Regione Piemonte

Progetto

**PROGETTO ESECUTIVO**

**PNRR MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 FINANZIATO  
DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU: NUOVA  
COSTRUZIONE DI MICRONIDO**

**Relazione generale del progetto**

Immobile

Via XXV Aprile, 10010, Quincinetto (TO)  
Foglio 10, Particella 695

**STUDIO TECNICO ASSOCIATO START**

Sede legale: via J. Durandi, 2 - 10144 - TORINO  
P.I. 11918080018



studio tecnico associato  
START

Responsabile del coordinamento della progettazione

Arch. Francesca Puzzello

Progettisti responsabili delle prestazioni specialistiche

**ARCHITETTURA**

Arch. Germana Ravazzolo  
Arch. Francesca Puzzello

**STRUTTURE**

Ing. Fabio Sessa

**STUDIO GEOLOGICO**

Dott. geol. Paolo Gelci

**COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI  
PROGETTAZIONE**

Geom. Giandomenico Pison

Consulenze specialistiche:

Arch. Alberto Orrù  
Arch. Mariella Vollono

Collaboratori:

Dott.sa Alessandra Brezzo

Data

maggio 2023

Cod.

B50bis

Id.Inc.

PArch

Fase

E

Id. Elaborato

RL1

**N.**

**1**



## Sommario

1. PREMESSA .....	2
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	3
3. INQUADRAMENTO CATASTALE .....	8
4. AZZONAMENTO E VINCOLI PRGC .....	9
5. STATO DI FATTO .....	11
6. CRITERI ED OPERE IN PROGETTO.....	13
7. INSERIMENTO DEI LAVORI NEL TERRITORIO.....	17
8. BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	18
9. PREVENZIONE INCENDI .....	18
10. IDONEITA' DEI SERVIZI .....	18
11. SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO.....	19
12. ANALISI AMBIENTALE .....	19
13. FONTI E FORME DI FINANZIAMENTO .....	21
14. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO (elenco non esaustivo).....	22

## 1. PREMESSA

La presente relazione tecnico-illustrativa è redatta a corredo ed inquadramento del progetto esecutivo per la nuova costruzione di micronido nell'area che sarà liberata dall'edificio esistente "Centro Incontri San Giuseppe" sito in via XXV Aprile, presso il Comune di Quincinetto (TO) a seguito dell'attuazione di progetti già deliberati dall'Amministrazione Comunale.

Tale progetto è stato redatto dietro incarico di cui a Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 116 del 29/12/2022 (CUP I25E22000050006) – (CIG 956286235E).

Nello specifico, il presente progetto prevede la realizzazione di un nuovo micronido collocato alla stessa quota di accesso dal piano stradale e con sagoma in pianta quasi corrispondente all'attuale manica lunga del Centro Incontri San Giuseppe, edificio esistente previsto in demolizione.

Il tutto, secondo quanto meglio descritto nel proseguo della presente relazione, sarà in parte finanziato nell'ambito delle risorse destinate all'attuazione della Missione 4 - Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 *"Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*. Per la restante parte l'Amministrazione comunale si avvarrà dell'incentivo GSE nell'ambito del Conto termico 2.0. e di fondi propri.

## 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Quincinetto è localizzato nell'area della Città Metropolitana di Torino, nella subregione piemontese del Canavese, a una cinquantina di chilometri dal capoluogo; sito lungo il confine con la Valle d'Aosta, è raggiungibile grazie all'autostrada A5 Torino-Aosta, dalla quale ha un'uscita dedicata. I territori confinanti sono quelli dei comuni di Carema, Donnas (AO), Settimo Vittone, Tavagnasco, Traversella, Valchiusa.



*Confini del  
territorio comunale.*

Alle spalle del Capoluogo, ubicato a quota 295 metri sul livello del mare, il territorio assume subito connotazioni montane, a partire da La Rupe, che domina a picco il concentrico, fino ad arrivare alla quota 2596 m della Cima Bonze, ai cui piedi sorge la Borgata Scalaro (1413 m), gioiello alpino ancora intatto. La casa comunale è ubicata a 338 m s.l.m.

Il territorio si estende su una superficie di quasi 18 kmq ed è classificato in zona sismica 3 e in zona climatica E con 2643 gradi giorno.

La popolazione residente contava, al 1 gennaio 2023, 983 abitanti. La densità abitativa ammontava, al 1 gennaio 2023, a 54,61 abitanti/kmq.

Il Comune ha aderito al Patto dei Sindaci.

Dal punto di vista morfologico il settore in studio, a quota di circa 290 m s.l.m., è impostato alla base del versante orografico destro del fiume Dora Baltea in posizione di raccordo tra versante e fondovalle. A circa 500 m a nord e circa 1,5 km a sud sono presenti i rii Granero e Renanchio entrambi con direzione circa Ovest- Est e affluenti in sponda destra

del fiume Dora Baltea. Poco più a sud, sempre con direzione O-E, sono presenti due piccoli rii che raggiunto il centro abitato risultano intubati; sia i rii maggiori che quelli minori non interferiscono con l'area in studio



*Vista satellitare dell'area con, in rosso, l'immobile oggetto di intervento*



*Vista satellitare dell'edificio*

L'area oggetto di intervento è sita in prossimità del nucleo centrale storico del paese, sulla via XXV Aprile che circonda il limite sud del centro abitato e lo connette con lo svincolo autostradale. E' attualmente presente un edificio isolato, previsto in demolizione, con esposizione NNO-SSE circondato da un'area verde attualmente adibita a giardino pubblico.



A seguire alcune immagini del complesso dell'edificio ospitante il Centro San Giuseppe così come si presenta attualmente.



*Vista da Via VVX Aprile*



*Vista dal giardino pubblico sul fronte Sud Est*



*Vista sul giardino pubblico a Sud Est*



*Vista sul fronte Nord Est*



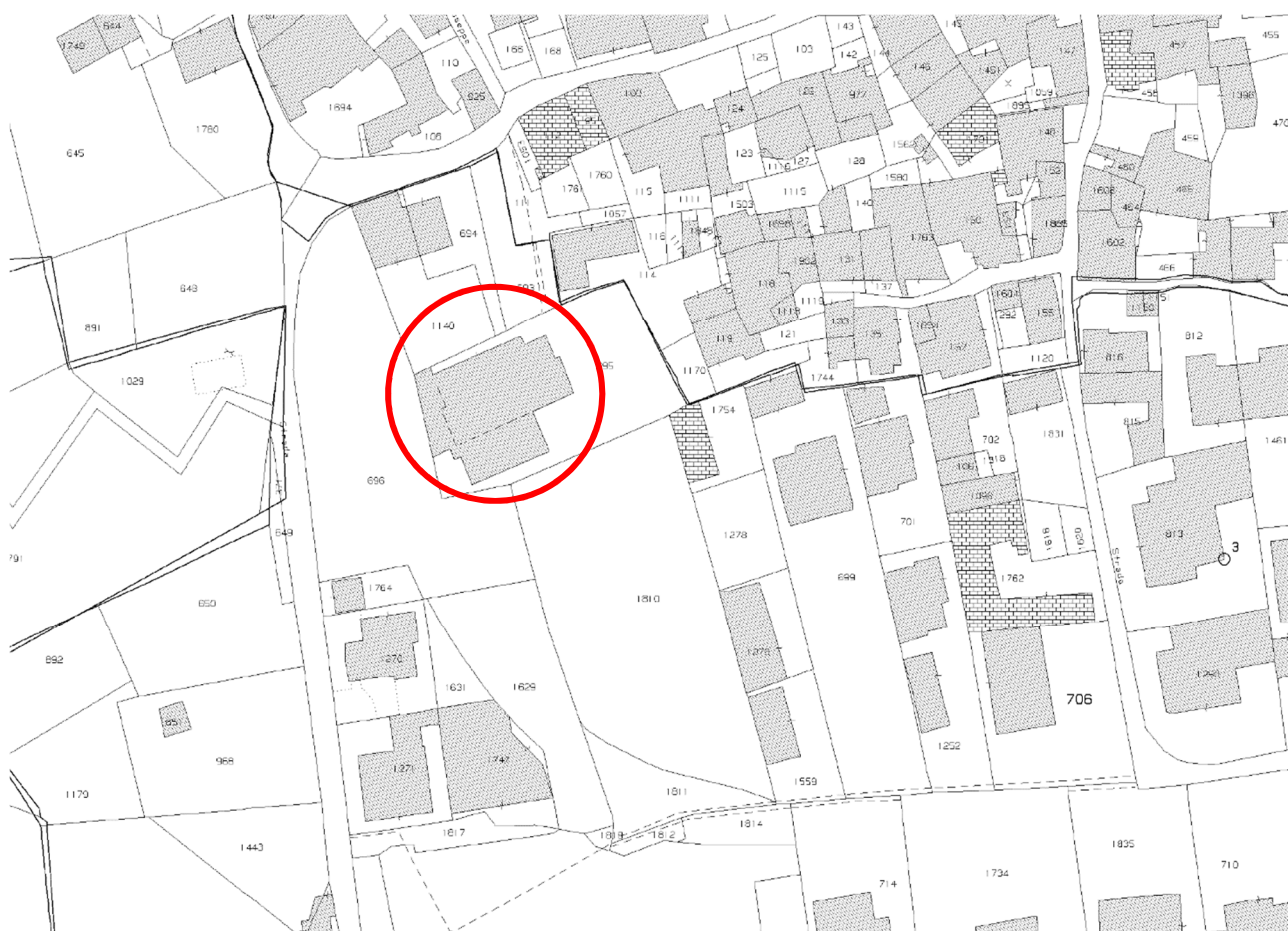


*Sistema di ingresso in corrispondenza del fronte Nord Est*

### 3. INQUADRAMENTO CATASTALE

L'edificio comunale "Centro San Giuseppe" è situato nel Comune di Quincinetto, poco distante dalla Sede Municipale. L'accesso principale avviene da via XXV Aprile, ed è registrato al catasto edilizio al foglio 10 particella 695.

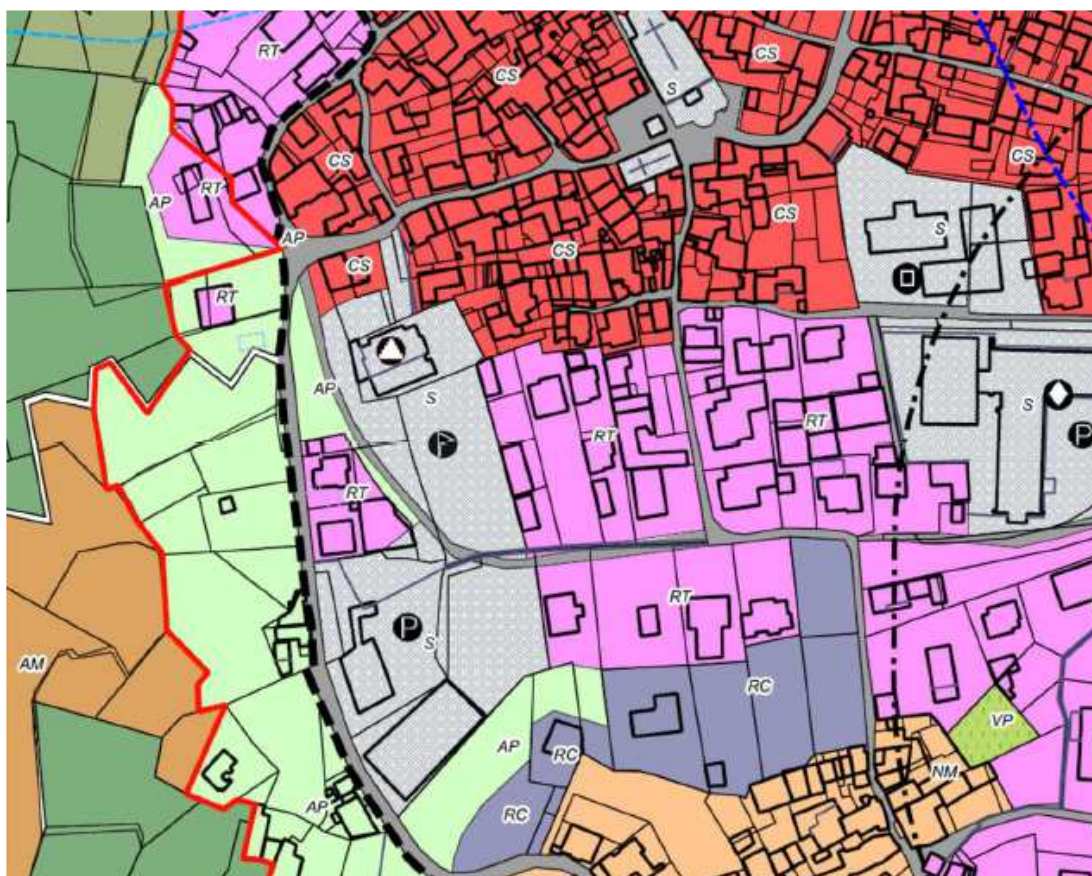
Si riporta la mappa catastale con evidenziato in rosso l'attuale edificio.




*Estratto di mappa catastale*

#### 4. AZZONAMENTO E VINCOLI PRGC

L'edificio, che ad oggi ospita un centro incontri ed una piccola biblioteca comunale, è individuato nel PRGC vigente come appartenente alla zona S, Aree per attività e spazi pubblici, che comprende attività di prestazione di servizi sociali e di uso del territorio di carattere o di interesse pubblico. Nel caso specifico si tratta di aree per l'istruzione dell'obbligo e aree per il verde, il gioco e lo sport.



Estratto di P.R.G.C.

 - S - Aree per attività e spazi pubblici

 Biblioteca

 Campo gioco e verde attrezzato



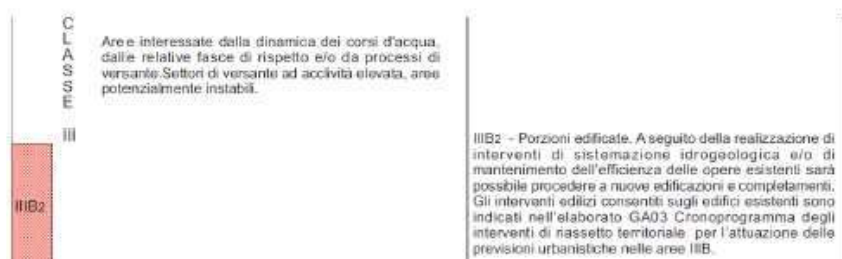
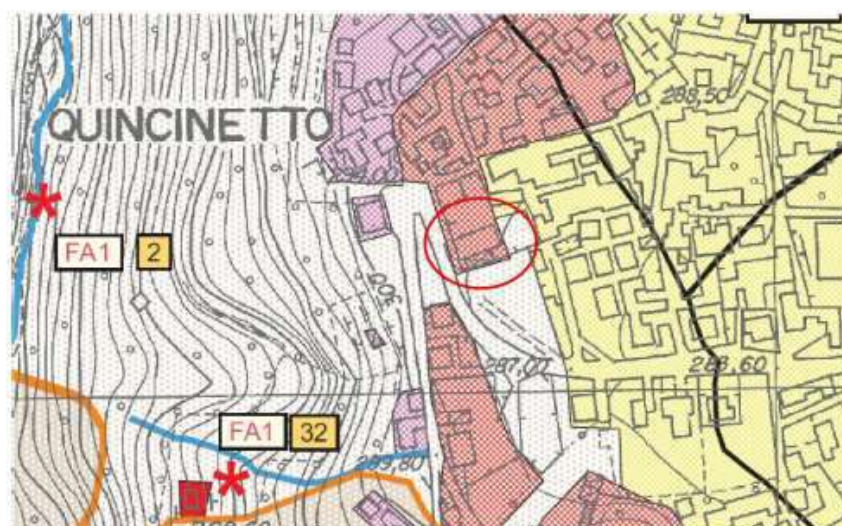
Dall'analisi della Relazione Geologica e della Cartografia tematica allegata al PRGC vigente si evince che l'area in studio non risulta ricadere in aree sottoposte a vincolo idrogeologico e idraulico e non risulta interessata da dissesti, sia in atto che potenziali, legati alla dinamica fluviale e di conoide torrentizia.

Sebbene ad oggi il settore in studio non sia interessato da dissesti in atto o pregressi, esso risulta potenzialmente soggetto alla dinamica di versante.

Sono state attualmente collaudate una serie di opere di riassetto per la messa in sicurezza dell'area che permetteranno il passaggio dalle prescrizioni della classe di sintesi IIIb2 (quella attuale) a quelle della IIb2.

L'esecuzione dello scavo geognostico e della prova sismica attiva tipo MASW hanno permesso di determinare le caratteristiche litologiche, geotecniche e sismiche dei terreni interessati dal progetto.

Il tutto come dettagliato nell'elaborato n. 2 "Relazione geologica e sismica".



*Stralcio della carta di sintesi e legenda  
allegate al PRGC comunale vigente*

Il progetto, che insiste nell'area IIIb2, è conforme allo strumento urbanistico vigente.

## 5. STATO DI FATTO

L'immobile ospitante il Centro Incontri San Giuseppe è composto da tre corpi di fabbrica distinti: un fabbricato principale originario e due fabbricati più bassi edificati a ridosso del primo in tempi successivi.



1 - Fabbricato originale

2 - Volume aggiunto

3 - Volume aggiunto

4 - Parco pubblico

5 - Via VVX Aprile

Il primo fabbricato, quello originario, è impostato su una doppia manica di forma rettangolare, sviluppata su due livelli fuori terra più un piano interrato con estensione planimetrica limitata ad una porzione delle due maniche emergenti.

La manica principale a sud, con fronte maggiore in affaccio verso il parco pubblico antistante ha dimensioni di circa 22.20 x 7.00 m con un'altezza di 4.50 m .

La manica posteriore, più piccola, ha dimensioni circa 20.65 x 5.50 m ed altezza pari a 3.50.

Il piano interrato si estende simmetricamente rispetto al vano scala centrale, ed è costituito da due locali coperti da volte a botte.

I due fabbricati eretti successivamente in adiacenza al primo, antecedenti comunque agli anni 60/70, sono distinti in due blocchi.

Il primo, lungo il fronte sud, ha dimensione in pianta di circa 14.2 x 6.80 m, il secondo, sempre ad un piano, è realizzato nello spazio di risulta tra il fabbricato principale e il muro di contenimento sul confine ovest.



Ad oggi risulta approvato un progetto che prevede la demolizione dell'intero complesso del Centro Incontri San Giuseppe.



*Fronte SE – fabbricato originario e fabbricati aggiunti*



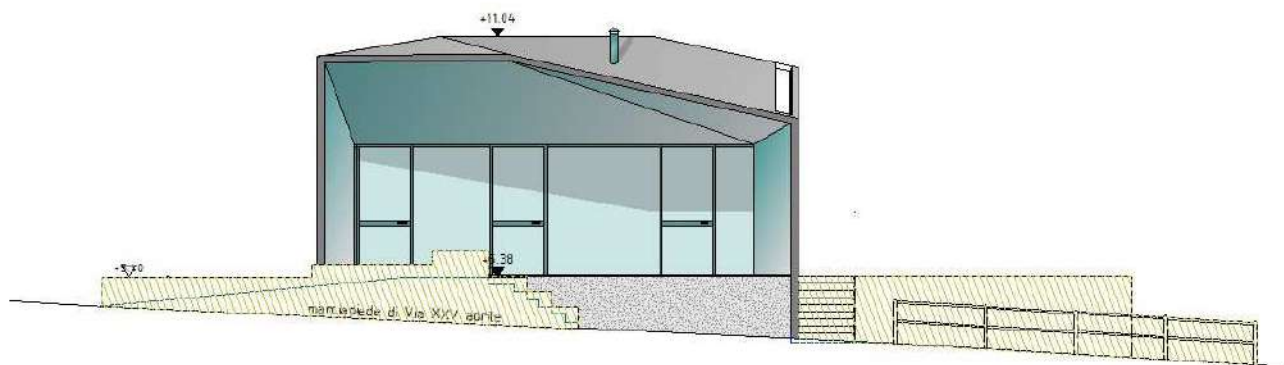
*Fronte NE – fabbricato originario – manica principale e posteriore*

## 6. CRITERI ED OPERE IN PROGETTO

L'intervento in progetto prevede la nuova costruzione del micronido ricalcando quasi totalmente il sedime attuale del corpo di fabbrica principale del Centro Incontri San Giuseppe; si precisa che l'intervento in progetto è stato reso possibile a seguito dell'esito negativo della valutazione di interesse culturale da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino che ha rimosso il vincolo presunto inizialmente gravante sull'immobile (art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004).

Il nuovo fabbricato sarà collocato alle stesse quote della attuale accessibilità dalla Via XXV Aprile, in modo da conservare i recenti interventi di superamento delle barriere architettoniche (rampa di accesso parallela al marciapiede) e da non alterare l'attuale percezione del volume costruito, anche in termini di altezza; la superficie lorda in pianta sarà di 312 mq e si svilupperà su unica manica di larghezza pari a 11.37 m, con lati lunghi di lunghezze differente (28.55 e 26.41 m) in modo da attestarsi parallelamente al filo stradale.

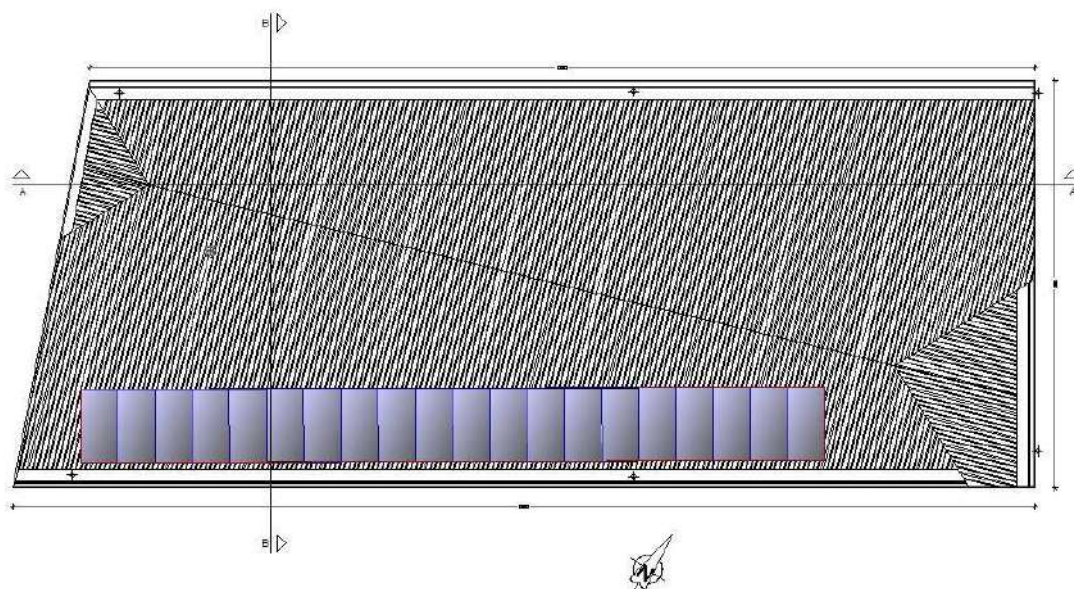
L'accesso al fabbricato dalla via XX Aprile è previsto attraverso il portico del fronte ovest, realizzato con struttura leggera e con pareti e soffitto inclinati verso la facciata a tutto vetro; le facciate sud e nord saranno rispettivamente rivolte verso il parco pubblico e il muro di contenimento sul confine dell'area.



*Fronte OVEST – prospetto in progetto sulla Via XXV aprile*

La struttura sarà realizzata in cls armato mentre la copertura sarà interamente realizzata in legno; l'edificio, di impronta regolare, sarà altresì caratterizzato da una copertura asimmetrica con linea di colmo costante e linee di gronda variabili che daranno origine a spiccati di forma trapezoidale. La falda a sud così generata, con inclinazione più favorevole, avrà una superficie in pianta pari a una volta e mezza quella attualmente presente sul

fabbricato principale del Centro Incontri San Giuseppe, per accogliere il previsto campo fotovoltaico integrato composto da 20 pannelli per un totale di 9.10 kWp.



#### *Progetto copertura*

I tamponamenti esterni saranno composti da un paramento interno in laterizio porizzato e da un sistema parete leggero esterno con funzione di finitura e di isolamento termico e acustico, composto da struttura metallica in lega zinco-magnesio, da doppio pannello di lana minerale con conduttività pari o inferiore a  $0.031 \text{ W/mK}$  e da lastre in gesso fibrorinforzato (Euroclasse di reazione al fuoco A1) opportunamente rasate e tinteggiate.

Le forometrie saranno di passo regolare e uguale dimensione sui lati lunghi mentre sui lati corti saranno realizzate aperture di maggiori dimensioni ai fini di raggiungere elevate prestazioni aeroilluminanti degli spazi interni.

I serramenti previsti avranno telaio in alluminio a taglio termico e vetrificata stratificata con interposto PVB bassoemissivi tali da ottenere prestazioni termiche  $< 1 \text{ W/m}^2\text{K}$ , progettati per avere il minimo numero di traversi orizzontali in modo da massimizzare la luce libera della vetrificazione.

Il solaio di copertura sarà realizzato con struttura lignea e sarà dotato di isolamento con lana di roccia composto da doppio pannello con conduttività pari o inferiore a  $0.035 \text{ W/mK}$  e con densità pari a  $150 \text{ kg/m}^3$  per uno spessore totale di 20 cm; il manto di copertura sarà in lastre metalliche a profilo grecato o ondulato di lamiera di acciaio zincato preverniciata.

Le partizioni interne saranno in blocchi di laterizio alleggerito in pasta di spessore 12 cm opportunamente intonacate, il massetto di sottofondo isolante sarà rispondente ai requisiti CAM per uno spessore complessivo di 10 cm, accoppiato ad un isolante acustico tristato per l'isolamento da calpestio.

Sono previste due differenti tipologie di pavimentazioni interne rispettivamente per le aree servizi igienici e cucina (in gres ceramico) e per le restanti aree in mescola di gomma naturale e sintetica in teli di diversi colori ad individuazione delle differenti aree di attività.

Lungo il lato sud è inoltre prevista una porzione di controparete fonoassorbente in lastre di gesso rivestito con foratura irregolare rivestite da tessuto acustico sul lato interno, in Euroclasse a2 di reazione al fuoco.

Nel complesso le caratteristiche dell'involucro garantiranno elevati livelli di confort termico invernale ed estivo consentendo allo stesso tempo di minimizzare i fabbisogni di energia termica per il riscaldamento ed il raffrescamento, al punto che l'edificio sarà classificabile come Nearly Zero Energy Building; il numero e la dimensione delle aperture vetrate garantirà il rispetto dei requisiti aeroilluminanti come da successiva tabella:

#### VERIFICA REQUISITI AEROILLUMINANTI LOCALI

DIMENSIONE LOCALE	DIMENSIONE APERTURE	VERIFICA
INGRESSO E ARMADIETTI	n° 1 1,20 m x m 2,95 = mq 3,54	
= mq 15,00	= mq 3,54	1/ 4,24 >1/8
ATTIVITA' E SPAZIO MAESTRE	n° 5 1,20 m x m 2,95 = mq 17,70	
= mq 117,50	= mq 17,70	1/ 6,64 >1/8

SERVIZI IGIENICI MAESTRE (ANTIBAGNO)	n° 1 1,20 m x m 2,95 = mq 3,54	
	= mq 6,50	= mq 3,54 1/ <b>1,84</b> >1/8

- L'impianto di climatizzazione invernale ed estivo ad acqua sarà composto da pompa di calore ad alta efficienza e fancoil a mobiletto, parzialmente integrati nelle porzioni di controparete acustica;
- L'impianto di ventilazione meccanica controllata sarà composto da recuperatore di calore con scambiatore ad altissima efficienza;
- L'impianto produzione acqua calda sanitaria avverrà con boiler in pompa di calore elettrica aria-acqua per tutte le utenze sanitarie previste in progetto;
- L'impianto elettrico comprenderà l'illuminazione ordinaria dei locali, l'illuminazione di sicurezza, le prese corrente di tipo civile, l'asservimento agli impianti meccanici,



- l'impianto videocitofonico, il cablaggio strutturato per rete fonia e dati, l'impianto per porte allarmate e la predisposizione per l'impianto di rivelazione incendi;
- L' impianto fotovoltaico di potenza 9.1kWp sarà composto da 20 moduli in silicio monocristallino al piano copertura.

## **7. INSERIMENTO DEI LAVORI NEL TERRITORIO**

I lavori si svolgeranno nell'area libera a seguito della demolizione dell'edificio esistente e verranno sfruttate le aree esterne pertinenziali come luoghi per la cantierizzazione e manovra dei materiali.

Dalle tavole di Piano Regolatore e dal Piano Paesistico Regionale l'area non risulta sottoposta a vincolo paesaggistico.

Materiali e pratiche saranno selezionati anche sulla base delle loro componenti riciclati e riciclabili e del profilo ambientale lungo l'intero ciclo di vita, tenuto conto delle disponibilità di mercato e sempre nell'ottica di ottimizzare il rapporto costi-benefici.

L'Appaltatore dovrà garantire che i materiali da costruzioni individuati siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi CAM di cui al DM 11 ottobre 2017, Allegato 2, laddove applicabili.

Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni di cantiere sarà a carico dell'appaltatore che provvederà alla cernita, al carico e al trasporto presso centri autorizzati di raccolta per il recupero e/o lo smaltimento.

Si ritiene l'intervento compatibile con le esigenze ambientali.

## **8. BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Il progetto prevede il mantenimento delle attuali misure di superamento delle barriere architettoniche e la conseguente accessibilità dell'edificio.

## **9. PREVENZIONE INCENDI**

Pur non rientrando tra le attività soggette al controllo dei VVF ai sensi del DM 10 luglio 2014 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido" stante la previsione di un numero di persone inferiore a 30, come previsto dalla norma sono state adottate le prescrizioni della citata regola tecnica per quanto riguarda l'ubicazione dell'edificio e le caratteristiche costruttive, con particolare riferimento alla accessibilità anche dei mezzi di soccorso e alle prestazioni R/REI delle strutture, rispettivamente non inferiori a R60 e REI 60.

## **10.IDONEITA' DEI SERVIZI**

L'area di intervento è già servita in termini di acqua potabile, fognatura, elettricità e illuminazione.

## 11.SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO

Si rimanda all'elaborato n° 42 "Piano di sicurezza e coordinamento".

## 12.ANALISI AMBIENTALE

Attraverso l'analisi dei vari punti della scheda 1 della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" si vuole verificare il fatto di non arrecare danno significativo all'ambiente ovvero di agire positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza").

Il progetto, nel rispetto dei DNSH sottoelencati sarà improntato alla massima mitigazione del suo impatto sull'ambiente stesso, attraverso una serie di criteri progettuali e, in particolare:

VINCOLI DNSH	
Mitigazione del cambiamento climatico	
Requisito	Analisi di corrispondenza del progetto al requisito
Il fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione non supera la soglia fissata per il requisito degli edifici a energia quasi zero (NZEB-nearly zero-energy building) del Decreto interministeriale 26 giugno 2015	L'involucro previsto in progetto avrà pari prestazioni di quello di un edificio NZEB, ovvero un edificio ad elevata efficienza energetica secondo quanto previsto dalla Direttiva Europea 2010/31/UE e realizzato secondo i principi della progettazione sostenibile e bioclimatica.

VINCOLI DNSH	
Adattamento ai cambiamenti climatici	
Requisito	Analisi di corrispondenza del progetto al requisito
Soddisfare i requisiti elencati nella tabella della Sezione II dell'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 che integra il regolamento UE 2020/852 del Parlamento e del Consiglio	Il progetto soddisfa i criteri di cui all'appendice A del presente allegato.

VINCOLI DNSH	
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	
Requisito	Analisi di corrispondenza del progetto al requisito
Adottare le indicazioni dei "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi" approvato con DM 23 giugno 2022 n° 256	Il progetto soddisfa il requisito.

VINCOLI DNSH	
Economia circolare	
Requisito	Analisi di corrispondenza del progetto al requisito
Dimostrare che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (esclusi il materiale allo stato naturale) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione	Il progetto soddisfa il requisito per i rifiuti da costruzione, non sono previste demolizioni.

VINCOLI DNSH	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	
Requisito	Analisi di corrispondenza del progetto al requisito
Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose Per la gestione ambientale del cantiere dovranno essere rispettati i requisiti ambientali come previsto dai CAM	Il progetto soddisfa il requisito

VINCOLI DNSH	
Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi	
Requisito	Analisi di corrispondenza del progetto al requisito
Gli edifici non potranno essere costruiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>nei terreni coltivati e seminativi con livello da moderato ad elevato di fertilità</li> <li>nei terreni che corrispondono alla definizione di foresta</li> </ul>	Il progetto soddisfa il requisito essendo una costruzione su area precedentemente edificata, con sostituzione edilizia. Il capitolato di appalto terrà conto delle prescrizioni sui legnami da costruzione

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• nei terreni che costituiscono l'habitat di specie in pericolo elencate nella lista rossa europea</li><li>• nel caso di utilizzo di legno dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FCC/PEFC o altra certificazione equivalente, tutti gli altri prodotti in legno dovranno essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato</li></ul> |  |
|---|--|

L'obiettivo generale del Comune di Quincinetto di impegnarsi a perseguire interventi edilizi sostenibili dal punto di vista ambientale ed al contempo efficaci nella mitigazione del rischio climatico è evidenziato anche dall'adesione del Comune stesso al Patto dei Sindaci - Europa, al quale ha aderito, in forma aggregata, nel febbraio 2022.

### 13.FONTI E FORME DI FINANZIAMENTO

L'intervento trova copertura finanziaria in parte nell'ambito delle risorse destinate all'attuazione della Missione 4 - Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, giusti decreti del Direttore generale dell'Unità di missione per il PNRR 8 settembre 2022, n. 57, e del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 26 ottobre 2022, n. 74, e successiva nota prot. 90583 del 26 ottobre 2022.

Per la restante parte l'Amministrazione comunale si avvarrà dell'incentivo GSE nell'ambito del Conto termico 2.0. e di fondi propri.



## **14.PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO (elenco non esaustivo)**

### **Lavori pubblici**

- DLgs n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. - "Codice dei contratti pubblici"

### **Edilizia (generali)**

- DPR n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.- "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia."
- DLgs n. 42 del 22/01/2004 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".
- LR 45/89 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici".
- LR 3/2013 "Modifiche alla LR 56/77 (Tutela ed uso del suolo) ed altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia.
- Per le opere edili l'intervento è soggetto al rispetto delle norme UNI.

### **Strutture**

- DM 17/01/2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni".
- L. 05/11/1971 n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica".
- L. 02/02/1974 n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche".
- Circolare 617/2009 "Istruzioni per le norme tecniche per le costruzioni (DM 14/01/2008).

*Inoltre, in mancanza di specifiche indicazioni, ad integrazione della norma precedente e per quanto con esse non in contrasto, sono state utilizzate le indicazioni contenute nelle seguenti norme:*

- Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. (G.U. Serie Generale n. 35 del 11/02/2019 - Suppl. Ord. n. 5) Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018.
- Eurocodice 6 - "Progettazione delle strutture di muratura" - EN 1996-1-1.

- Eurocodice 3 - “Progettazione delle strutture in acciaio” - EN 1993-1-1.
- CNR-DT 206 R1/2018 - “Istruzioni per la Progettazione, l'Esecuzione ed il Controllo delle Strutture in Legno”.
- Eurocodice 5 - “Progettazione delle strutture di legno” – EN 1995-1-1.
- CNR-DT 215/2018 “Istruzioni per la Progettazione, l'Esecuzione ed il Controllo di Interventi di Consolidamento Statico mediante l'utilizzo di Compositi Fibrorinforzati a matrice inorganica”.
- Linea Guida C.S.LL.PP. (Servizio Tecnico Centrale) “Linea Guida per la identificazione, la qualificazione ed il controllo di accettazione di compositi fibrorinforzati a matrice inorganica (FRCM) da utilizzarsi per il consolidamento strutturale di costruzioni esistenti
- Linea Guida C.S.LL.PP. (Servizio Tecnico Centrale) “Linea Guida per la progettazione, l'esecuzione e la manutenzione di interventi di consolidamento strutturale mediante l'utilizzo di sistemi di rinforzo FRCM”.

### **Progettazione acustica**

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”
- D.P.C.M. 05/12/97 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici"
- Norme UNI EN 12354 “Valutazione delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti”
- UNI/TR 11175:2005.
- UNI EN ISO 717–1
- UNI EN ISO 717–2

### **Contenimento energetico**

- D.P.R. n. 412/1993, “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento di energia, in attuazione dell'art.4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n.10” e s.m.i.
- D.Lgs.192/05 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”

- D.Lgs. 311/2006, “Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia”
- D.Lgs. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”.
- D.L. 63/2013 “Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”.
- Legge 90/2013, “Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”
- D.L. 26 giugno 2015 Adeguamento del DM 26/09/2009 “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”.

### Impianti elettrici

- Legge n.123 del 3 agosto 2007 - Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della Normativa in materia.
- D.Lgs 81 del 09 aprile 2008 - Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Legge n.186 del 01 marzo 1968 - Disposizione concernenti la produzione dei materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici.
- D.M. del 10 aprile 1984 - Eliminazione dei radiodisturbi.
- Decreto n.37 del 22 gennaio 2008 – Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n.248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici.
- Decreto Ministeriale 19 maggio 2010 – Modifica degli allegati al decreto 22 gennaio 2008, n. 37, concernente il regolamento in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- Legge n. 46 del 05 marzo 1990 - Norme per la sicurezza degli impianti (artt. 8, 14 e 16).

- CEI 64-8 impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua Ed. 8
- DPR 447 del 6 dicembre 1991 - Regolamento di attuazione della Legge n.46 del 05/03/1990, in materia di sicurezza degli impianti.
- D.Lgs 230 del 17 marzo 1995 - Attuazione delle direttive EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti.
- D.Lgs. 18 maggio 2016, n. 80 - Modifiche al decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 194, di attuazione della direttiva 2014/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica.
- D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 106 - Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE.
- D.P.R. 22 ottobre 2001 n.462 - Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
- Leggi, D.M. e circolari in materia di Prevenzione Incendi
- Norme generali, prescrizioni, regolamenti, disposizioni varie emanate dalle aziende erogatrici dei pubblici servizi (acqua, energia elettrica, gas metano, fogne), e dagli Enti Rif: Relazione Tecnica Imp Elettrico.doc Pag.6/28 preposti al controllo degli impianti nella zona di esecuzione degli interventi (VVF, ASL, INAIL).

## Igiene

- Circolare Ministero della Sanità n. 102 del 02/12/1978 – “prescrizioni igienico sanitarie” Istruzioni ministeriali del 20/06/1896 – “Compilazione dei regolamenti locali sull’igiene del suolo e dell’abitato”.
- R.D. n. 1265 del 20/07/1934 – “Testo unico sulle leggi sanitarie”.

## Barriere architettoniche

- DPR n. 503 del 07/1996 - “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici e alle relative Prescrizioni tecniche di cui al DM 14/06/1989 n. 236.”

- Legge 13/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"

## **Scarichi e rifiuti**

- LR n. 13 del 26 marzo 1990 - "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili (art. 14, legge 10 maggio 1976, n. 319)."
- DLgs n. 22 del 05/02/1997 e s.m.i. - "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" oggi trasfuso nel D.Lgs n. 152 del 03/04/2006.
- DLgs n. 372 del 04/08/1999 - "Attuazione della direttiva 96/61/CE "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" oggi trasfuso nel D.Lgs n. 152 del 03/04/2006.
- DLgs n. 152 del 03/04/2006 - "Norme in materia ambientale."

## **Sicurezza**

- DM 18/03/1996 – Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.
- DPR 151/2011 – Attività soggette alle visite ed ai controlli antincendio.
- DM 10/03/1998 - "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
- DM 16/2/1982 "Elenco dei depositi e industrie pericolosi soggetti alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi (art. 4 della legge 26 luglio 1965, n. 966)".
- L n. 46 del 5 marzo 1990 - "Norme per la sicurezza degli impianti" ed il relativo regolamento attuativo D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447", oggi trasfusi nel DM 37/2008.
- DLgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. - "Attuazione dell'Articolo 1 della L. 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" così come modificato dal DLgs n. 106/ 2009 - L n. 123 del 03/08/2007 - "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia".
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 23 maggio 2016, n. 6/R – Regolamento regionale recante: "Norme in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura (Articolo 15, legge regionale 14 luglio 2009 n. 20). Abrogazione del regolamento regionale 16 maggio 2016 n. 5/R".



## **Codice della strada**

- DLgs n. 285 del 30/04/1992 - "Nuovo codice della strada".
- DPR n. 495 del 16/12/1992 - "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada".